

Il Duomo di Bergen “ La Chiesa Olav il Santo”

La storia del Duomo di Bergen

Il duomo di Bergen ha una storia lunga e turbolenta. Vi sono state celebrate funzioni religiose per quasi 900 anni.

La chiesa più antica era dedicata a Olav il Santo, l'eroe nazionale norvegese e si trattava di una costruzione minore in pietra. Nella saga di re Sverre si parla di questa chiesa che è stata probabilmente costruita attorno all'anno 1150.

Quando i francescani arrivarono a Bergen nella prima metà del XIII secolo, ebbero in custodia la chiesa. La chiesa bruciò nel 1248 e successivamente, anche nel 1270. Grazie ad un re generoso, Magnus Lagabøter (il “legislatore”) si poté costruire una chiesa conventuale. Essa fu consacrata dal vescovo Narve nel 1301. La chiesa conventuale francescana era austera e pressoché priva di decorazioni ed è ciò che la caratterizza ancora oggi.

Non sappiamo molto della chiesa ai tempi della Riforma. Bergen era una città importante ai tempi della lega anseatica, e molti dei commercianti tedeschi, nei propri testamenti, destinarono dei lasciti alla chiesa. La chiesa andò a fuoco anche nel 1463 e nel 1488.

Quando la Riforma arrivò nel paese per ordine reale nel 1537, furono demolite grandi porzioni del duomo medievale (la chiesa del Cristo) per dare spazio all'ampliamento delle fortificazioni a Bergenhus. Perciò il primo vescovo luterano di Bjørgvin usò l'antica chiesa francescana come cattedrale nella diocesi più antica del paese, e allora la chiesa ricevette il suo primo organo proveniente da Brema.

La chiesa è stata oggetto di varie trasformazioni dopo gli incendi del 1623, 1640 e 1702. Dopo l'incendio del 1640 acquisì un “organo grande e costoso”. Attorno al 1880 fu intrapreso un restauro completo sotto la direzione degli architetti Christie e Blix. Vennero eliminati i decori rococò e la chiesa fu dotata di quello che è ancora, nella sostanza, l'arredamento attuale.

Nel 1997 la chiesa accolse un nuovo organo a 61 canne, costruito dalla Rieger Orgelbau in Austria.

La chiesa

La magnifica muratura in pietra del porticato è con molta probabilità stata costruita dalle stesse maestranze che hanno lavorato a parti della abbazia di Westminster. Si

notino le belle finestre. I ritratti alle pareti appartengono per lo più a vescovi successivi alla Riforma. Il monumento a Johan Nordahl Brun (morto nel 1816) fu fatto costruire a suo tempo da re Karl Johan. Qui si trova anche una targa commemorativa dei caduti della Reale Marina Norvegese durante l'ultima guerra mondiale. Notate anche l'epitaffio del 1652 posto sopra il portone principale. Nel coro della chiesa si trova una targa a ricordo di Magnus Lagabøter, generoso benefattore della chiesa, che nel coro stesso è sepolto.

Le vetrate sono state poste in opera negli anni attorno al 1880 in concomitanza col restauro della chiesa. In basso a sinistra, (lato nord), troviamo, tratte dal vecchio testamento Adamo e più in alto la nascita di Gesù con Gesù visto come il nuovo Adamo. Più in basso sulla vetrata centrale vediamo il serpente nel deserto, sopra a questa la crocifissione di Gesù, e sopra ancora San Francesco d'Assisi e Santa Chiara, la sua prima seguace femminile. Nella parte bassa della vetrata sul lato destro (lato sud), troviamo Giona e la balena, e sopra a questa la resurrezione di Gesù. Su questo lato troviamo anche l'arca di Noè ed il battesimo di Gesù da parte di Giovanni. Le vetrate mostrano, con altre parole, come Gesù porti a compimento l'Antico Testamento. Su due delle vetrate, in basso, troviamo lo stemma della famiglia del mercante Sundt che commissionò le quattro vetrate. Sulle altre due vediamo Olav il Santo con la scure del martirio. L'altare ha Cristo Onnipotente, con la sfera terrestre in una mano e l'altra alzata in segno di benedizione. Egli è circondato dai quattro Evangelisti, ognuno dei quali sorregge un libro con il proprio emblema. Al di sotto è presente la scritta: "Il sangue di Gesù Cristo, figlio di Dio, lava da tutti i peccati" (1 Giovanni 1, 7)

L'antica pala d'altare, anteriore al 1880, è conservata in due immagini, l'ultima cena e la crocifissione nella navata laterale.

Il cimitero

Fuori dalla chiesa si trovano due monumenti che meritano una visita. Uno è la tomba del vescovo e scrittore di salmi Johan Nordahl Brun, conosciuto fra l'altro per l'inno di Bergen e sulla sua tomba è incisa una cetra: "Ho preso in mano la mia cetra appena accordata..." La tomba si trova sul lato nord.

Sul lato sud si trova una stele che commemora due scrittori di salmi tra loro contemporanei, Dorothea Engelbrektsdatter e Peter Dass. Dorothea è stata la prima "poetessa" della Norvegia. Nel bassorilievo la vediamo al suo scrittoio su cui si trovano una clessidra ed un teschio, elementi che rimandano alla sua opera. Sul lato opposto troviamo un monumento a Peter Dass con cui la poetessa intratteneva rapporti epistolari. All'esterno l'attenzione viene attratta da una palla di cannone sulla facciata della chiesa. Si trova lì dal tempo della battaglia di Vågen del 1665 tra la marina inglese e quella olandese.

Text: Dom Jacob Frode Knudsen, 2014 Trans.: LionBridge